

nora figlia di Jacopo I re di Scozia, la quale cessò di vivere il 20 novembre 1480 e donde non ebbe che un figlio di nome Wolfgang, che morì in culla. Sigismondo strinse un altro nodo nel 1484 con Caterina figlia di Alberto duca di Sassonia, che non gli partorì verun figlio, e che poscia rimasta vedova sposò in seconde nozze Enrico duca di Brunswick.

Fu durante la vita del langravio Sigismondo, che si concluse nel 1448 fra papa Nicola V, l'imperator Federico ed i principi d'Alemagna il celebre concordato germanico, che quasi universalmente fu riconosciuto in Alsazia, ove anche al dì d'oggi (1785) ha forza di legge, quanto alla collazione dei canonicati. Fu Roberto di Baviera vescovo di Strasburgo, *Dei gratia episcopus Argentincnsis, comes palatinus Rheni, dux Bavariae, Alsatiaequae landgravius*, che ne fè ordinare l'eseguimento mercè un editto in data 20 novembre 1476. Tuttavia il concordato germanico non ha luogo nella cattedrale di Strasburgo, nè pel grande capitolo, nè pel gran coro; e la ragione onde esso non fu adottato si è questa soltanto, che tendendo il medesimo ad arrestare il corso di un grande numero di aspettative, di mandati e di riserve, non dovette nè potè essere ammesso in essa cattedrale, che costantemente se n'era guarentita, e che non gli aveva accolti giammai.

#### MASSIMILIANO.

1489. L'imperatore MASSIMILIANO, nipote d'Ernesto duca d'Austria e figlio dell'imperator Federico e di Eleonora prole di Eduardo re di Portogallo, nato a Grun nel 23 marzo 1459, succedette l'anno 1489 nel langraviato dell'alta Alsazia, vivente ancora Sigismondo, del quale era il più prossimo erede. I lanzì, che erano la più parte delle milizie licenziate dall'esercito che Massimiliano aveva impiegato ne' Paesi-Bassi, vennero nel 1495 ad infestare l'Alsazia portandovi il morbo americano. Essi infettarono da principio una casa di pubbliche femmine ch'esisteva a Strasburgo, donde il male passò nel rimanente della città, e di là nelle diverse provincie dell'Alemagna. Nel 1499 Massimiliano ebbe una guerra infelice cogli Svizzeri, intrapresa